



Iniziativa realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea



Servizio Regionale di Mediazione Culturale

Ciclo di Workshop Formativi in Comunicazione Interculturale

(Culture awareness leading change)

La regione oggi accoglie più di un quarto di tutti gli stranieri presenti nel Mezzogiorno. Più di 200.000 presenze stabili che rivelano un dato strutturale del sistema: siamo destinati a stare insieme.

Oltre 150 nazionalità rappresentate, il forte incremento delle iscrizioni scolastiche di minori stranieri, l'elevata partecipazione di lavoratori immigrati al Mercato del Lavoro, il consistente numero di ricongiungimenti familiari e matrimoni misti, i continui sbarchi di richiedenti asilo, delineano una presenza variegata e composita, in continua trasformazione, che esprime una domanda di inserimento sociale crescente, in un contesto regionale da sempre caratterizzato da una pressante domanda di *welfare*. Scuole, Comuni, ASL, Centri per l'impiego, rappresentano l'infrastrutturazione sociale che realizza sul territorio la rete di sostegno e di risposta ai bisogni, fondamentale soprattutto per le fasce deboli della popolazione, sia essa autoctona o immigrata. Una struttura sociale che si è evoluta.

Tale trasformazione richiede una *cultural awareness* dei Servizi Pubblici e dei loro operatori, le cui competenze, seppure elevate, devono confrontarsi ed adattarsi a nuovi bisogni e soprattutto a nuovi codici comunicativi non sempre comprensibili. *L'interculturalità di un'organizzazione e di chi opera all'interno non potrà mai essere il risultato di un decreto*. Può essere unicamente la messa in pratica di una rinnovata consapevolezza culturale, frutto del tempo dedicato all'allargamento/aggiornamento della visione. E solo una visione potenziata è capace di dialogare con il futuro.

Finalità

Il Ciclo di Workshop formativi in Comunicazione interculturale è un vero e proprio *upgrade* di specifiche competenze in comunicazione interculturale di quadri ed operatori dei Servizi Pubblici della Regione Campania, che si confrontano con un pubblico sempre più eterogeneo per origine e cultura. La finalità del Ciclo è il potenziamento della *culture awareness (consapevolezza culturale)*, mediante l'allenamento e la valorizzazione delle abilità e delle attitudini cruciali per la gestione dei principali accadimenti della diversità nel proprio ambito d'intervento.

Modello didattico

Il Ciclo di Workshop formativi si articola in 2 moduli didattici di Etnometodologia/ Antropologia Culturale e Analisi Conversazionale, sviluppati in 4 sessioni per un totale di 48 ore.

Le competenze associate alla relazione in ambito interculturale sono organizzate secondo lo schema seguente:

- **Specialistiche** - Conoscenze specifiche di comunicazione interculturale: *glossario, senso costanza percettiva, categorizzazione sociale, l'individuazione, l'entitatività, distorsioni cognitive, comunicazione verbale e non verbale.*
- **Integrative** - Conoscenze di discipline diverse che formano la cultura di base del ruolo di operatore in ambito interculturale: Evoluzione sociodemografica, Contesto, fondamenti di antropologia culturale, strumenti e organizzazione dei sistemi di lavoro in ambito interculturale.
- **Socio-psicologiche** - Conoscenza delle dinamiche comportamentali individuali e sociali nei contesti organizzativi: *identità, dinamiche dei gruppi, comunicazione interpersonale, stereotipi, pregiudizi, categorizzazioni.*



Unione Europea

Iniziativa realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea

Cidis Onlus

gedalus

Destinatari

Professionisti dei Servizi Pubblici della Regione Campania (medici, infermieri, docenti, personale ATA, dirigenti e funzionari degli Enti Locali, delle Prefetture, dei Centri per l'impiego, delle Istituzioni Penitenziarie e delle Forze dell'Ordine, Servizi accreditati, ecc.), che desiderano allargare i propri orizzonti e acquisire solide prospettive per sviluppare una visione manageriale completa in relazione ai processi di cambiamento in corso, potenziando le proprie competenze in relazione alla comunicazione, organizzazione del servizio, strategia e informazione, da applicare al lavoro di ogni giorno. Vale a dire *saper giocare al meglio il proprio ruolo in chiave interculturale* per contribuire e/o guidare il cambiamento in contesti pubblici sempre più complessi.

Metodologia

Il Corso si avvale della supervisione e della collaborazione di IACP (*Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona*) e dell'Istituto Jules Grossman, da anni impegnati in interventi destinati all'empowerment delle risorse umane. Verrà dato inoltre ampio spazio alle tecniche animative, induttive e partecipative che si rifanno alla tradizione dell'educazione popolare di Paulo Freire e al modello di apprendimento di G. Bateson. Ai riferimenti teorici, cenni epistemologici e document analysis, si affiancheranno roleplaying, focus group, simulazioni, esercitazioni ed studycases. Introduzione del metodo di analisi degli incidenti critici (Shock Culturale di Cohen-Emerique) e disposizione di *un milieu interculturale reale* con la presenza di tecnici in mediazione culturale di origine straniera.

Tempi

Il corso si svolgerà i giorni venerdì e sabato (dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30) presso la sede dell'Agenzia Regionale di Mediazione Culturale Yalla, alla Via Milano 103, per una durata complessiva di 48 ore. L'organizzazione delle giornate* :

16-17 Ottobre

• **Elementi di analisi conversazionale ("Scambi linguistici asimmetrici")**: il senso, origine e distorsioni della percezione nei contesti migratori attuali. La comunicazione interculturale nella pratica

23-24 Ottobre

• **Elementi di antropologia culturale (Cultura come "visione- del-mondo esistenziale")**: specificità e distorsioni nella relazione interculturale. I contributi della psicologia culturale

6-7 Novembre

• **Elementi di etnometodologia ("La comunicazione come co-costruzione di valori")** : nodi critici e campi d'applicazione dell'intercultura nell'organizzazione dei servizi

20-21 Novembre

• **Elementi di analisi conversazionale ("Scambi linguistici asimmetrici")**: aspetti sociolinguistici specifici della comunicazione interculturale, procedure conversazionali e strategie comunicative di inclusione e di esclusione

Docenti e guest speaker:

- **Gabriella B. Klein**: Professore di Glottologia e Linguistica insegnando in particolare Sociolinguistica presso l'Università degli Studi di Perugia, referente europeo dei progetti Grundtvig SPICES, e-Spices, BRIDGE-IT e del progetto RADAR della DG Justice.



Cidis Onlus

dedalus

Iniziativa realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea

- **Koffi M. Dossou:** Presidente di Key & Key Communications, coordinatore di interventi europei di formazione e Life Long Learning (Artery, businessmail, BRIDGE-IT workshops, RADAR). Esperto di Comunicazione Interculturale.
- **Dario Spagnuolo:** Docente e ricercatore; coordinatore dell'Osservatorio sui flussi migratori di CidisOnlus.
- **Bruno Bodini:** Sociologo e Formatore, già ideatore dell'UOI (Unità Operativa Interculturale) di Bergamo, prima esperienza in Italia nei servizi pubblici, presidente di KinesisSoc. Coop. Soc.
- **Nicholas DM Harney:** Professore di Antropologia e Sociologia (Cassamarca Foundation), University of Western Australia).
- **Salvatore Ferrara:** Psicologo, Psicoterapeuta, referente del IACP (Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona) fondato nel 1979 da Carl Rogers, Charles Devonshire e Alberto Zucconi.

Coordinamento Scientifico:

Rossana Graciela Apaza: Formatrice, esperta di Comunicazione Interculturale.

Modalità di iscrizione. Il Ciclo è a numero chiuso (massimo 30 posti). La partecipazione è gratuita. Per le iscrizioni inviare richiesta di partecipazione (allegato A) via mail a: napoli@cidisonlus.org oppure via fax al numero: 081 5549531, 081 5548880: ISCRIZIONE CICLO WORKSHOP IN COMUNICAZIONE INTERCULTURALE - YALLA entro e non oltre le ore 13.30 del giorno 13 Ottobre 2015. (Per informazioni: 081 5571218, 081 5549531).

Segreteria organizzativa:

Dott.ssa Alessandra De Luca - tel. 0815571218/0815549531; e-mail: adeluca@cidisonlus.org Sig.ra Nadia

Landolfi - tel. 0815571218/0815549531; e-mail: napoli@cidisonlus.org

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi avrà frequentato almeno il 70% delle ore previste. Il corso ha ottenuto l'accreditamento Miur.

Il Ciclo di Workshop è organizzato da CIDIS Onlus nell'ambito del Servizio Regionale di Mediazione Culturale Yalla finanziato dalla Regione Campania (Attività co-finanziata dall'Unione Europea, POR FSE 2007-2013 - Obiettivo Operativo g 4) e realizzato dall'Associazione Temporanea di Imprese costituita da CIDIS Onlus e Consorzio GESCO.

CidisOnlus è un'associazione no-profit che opera a livello nazionale ed europeo per garantire diritti e pari opportunità agli immigrati e per informare e sensibilizzare la popolazione locale alla cultura di accoglienza. Nelle sue sedi di Perugia (sede legale), Terni, Foligno (PG), Roma, Caserta, Mondragone (CE), Napoli, Avellino e Cassano allo Jonio (CS), dà vita ad una serie di programmi di intervento rivolti all'integrazione socio-culturale degli immigrati. E' agenzia formativa accreditata in Campania e in Umbria con una specifica esperienza nella promozione di Percorsi di Alta Formazione. E iscritta al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività in favore degli immigrati (n. A/88/2001/PG) ed al Registro UNAR delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (ai sensi del D. lgs n. 215/2003). Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008

*Scheda B con dettaglio dei contenuti.